

**Italian Stallion**

Esordio a luci rosse

**Italian Stallion**

Regia di Morton Lewis

Con Sylvester Stallone,  
Henrietta Holm

Usa 1970

Pulp

\*\*

**Per i fan di Stallone** esce finalmente in homevideo il suo esordio in un film «hard» dei primi anni 70: uno stracult impedibile. Qui Stallone viene preso in un film sessualmente esplicito per le sue doti fisiche. Nel dvd ci sono tre versioni: quella italiana, quella originale soft e quella originale XXX. **D.Z.**

**Uomo d'acciaio**

Bicipiti da sempre

**Uomo d'acciaio  
Pumpin Iron**Regia di Jorge Butler  
e Robert Fiore

Con Arnold Schwarzenegger

Usa 1977

Pulp

\*\*

**Gli inizi di Schwarzenegger** sono fin troppo definiti. Il sette volte Mister Universo approda al cinema con un film che racconta il mondo del Body Building. A metà tra finzione e documentario, fanno capolino oltre ad Arnold, molti divi del genere tra cui Lou Ferrigno (Hulk). **D.Z.**

**I mercenari**

Il breve incontro

**I mercenari****The Expendables**

Regia di Sylvester Stallone

Con Sylvester Stallone,  
Bruce Willis, Arnold  
Schwarzenegger

Usa 2010

\*

**Sly e Schwarzy**, da sempre rivali, si sono incontrati di recente in un film diretto da Stallone. Arnold in verità fa un piccolo cameo, ma tanto basta. Il film è poca cosa, diverte solo per il cast di divi tra arti marziali e war movie. Un'operazione nostalgica per i fan del genere. **D.Z.**

**Lo zio Boonmee che si  
ricorda le vite precedenti**Regia di Apichatpong  
Weerasethakul

Con T. Saisaymar, J. Pongpas

Spagna, Thailandia, Germania,  
Gran Bretagna, Francia 2010

01 Homevideo

\*\*\*\*

DARIO ZONTA

L'edizione in corso del Festival di Cannes sembra di quelle che rimarranno nella memoria per il numero e la qualità di registi invitati. L'edizione dell'anno scorso, invece, non è stata memorabile (succede), a tutto vantaggio del Festival di Venezia, ad eccezione della Palma d'Oro, gran film rivelazione dal titolo poetico ed enigmatico: *Lo zio Boonmee che si ricorda le vite precedenti*, del regista thailandese Apichatpong Weerasethakul (film che era in predicato per Venezia...). Ecco, quella è stata una gran bella sorpresa, anche se - va detto per onestà intellettuale - è un film che ha molto diviso la critica, tra quelli che lo hanno amato e tra quelli che lo hanno detestato. Chi scrive è tra i primi, se non altro per quel tanto di cinema rigoroso, d'autore, misterioso e poetico che ancora riesce a sopravvivere in questo momento storico.

Vantaggi e svantaggi dell'edizione in dvd. È molto semplice: chi non ha potuto vedere il film al cinema non potrà recuperare nella versione homevideo, sul piccolo schermo, la magia strana e refrattaria della fotografia di questo film, una fotografia tutt'altro che estetizzante (nonostante la meraviglia della Thailandia del nord), ma fortemente calata in una dimensione di alterità, quasi sporca,

di transizione, capace di definire con una sola inquadratura l'idea stessa di movimento... da un'anima a un'altra, da un essere a un altro. Chi invece lo ha visto al cinema, potrà invece recuperare nell'edizione homevideo la lingua originale. Per quanto giustificato da motivi commerciali, il doppiaggio non si addice a quest'opera che vive necessariamente del sapore della lingua originale, dimensione che se alterata fa vacillare l'intero castello dell'incredulità.

Eh sì, perché la storia dello zio Boonmee, ammalato ai reni e vicino alla morte, non è di quelle comuni. Lo zio vuole passare gli ultimi giorni della sua vita in compagnia dei suoi cari, quelli vivi e quelli morti. Tutti, magicamente, siedono alla sua tavola portando in dono le storie che sono passate della loro famiglia e ancora indietro nel tempo. Questa co-

munità ricostituita, ma mai realmente divisa, accompagna il buon Boonmee in mezzo al bosco per una lunga passeggiata, e poi dentro una caverna, l'ultimo luogo, l'ultimo passaggio. Nella caverna la morte prende la vita, e la vita continuerà altrove trasformandosi in altri esseri, che siano pesci o una principessa.

Apichatpong racconta di essersi imbattuto in questa storia anni addietro quando viveva nel nord. Un monaco di un monastero gli raccontò di un vecchio che era arrivato al tempio per aiutare i monaci e mentre meditava aveva visto scorrere le immagini delle sue vite precedenti. Vedeva se stesso come un bisonte, una mucca, come uno spirito incorporeo che vagava per le pianure della sua regione. Da questa idea, mischiandola a elementi biografici, Apichatpong ha costruito un film astruso e incredibile. ●

Un film arcano e suggestivo che racconta gli ultimi giorni di un uomo tra visioni, spiriti e ricordi

**Visioni digitali**

Flavio Della Rocca

**150 film italiani  
in dvd  
per i 150 anni  
dell'Italia**

Da cinque giorni è partita la personale celebrazione dell'Unità d'Italia da parte di CG Home video, un'iniziativa editoriale per riscoprire i più importanti titoli del catalogo, quelli che hanno segnato e raccontato l'Italia e gli italiani, dai primi momenti, sino ai giorni nostri. 150 i film in promozione a un prezzo speciale. Tra questi: *Il brigante di Tacca del Lupo* e *Divorzio all'italiana* di Pietro Germi, *Salvatore Giuliano* di Francesco Rosi, *I compagni* e *Le rose del deserto* di Mario Monicelli, *Il sorpasso* e *I Mostri* di Dino Risi, *Nuovo Cinema Paradiso* di Giuseppe Tornatore, *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti, *La vita è bella* di Roberto Benigni, *L'america* di Gianni Amelio, *Io ballo da sola* di Bernardo Bertolucci, *Il Caimano* di Moretti, *20 Sigarette* di Aureliano Amadei... Ad aprire le danze, *L'inno di Mameli* di Roberto Benigni, straordinaria performance al Festival di Sanremo. «Ha saputo esprimere agli italiani il sentimento dell'identità nazionale usando i simboli della nazione, la bandiera, l'inno e la storia», ha commentato il Presidente Napoletano. Tra gli extra, il video inedito dell'esegesi del VI Canto del Purgatorio della *Divina Commedia*, che Benigni ha tenuto a Torino in occasione della Biennale Democrazia. ●